



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CZIS021007

I.I.S. "V.EMANUELE II"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CZIS021007	istituto tecnico	37,3	42,2	13,3	6,0	0,0	1,2
- Benchmark*							
CATANZARO		21,0	34,6	25,1	14,6	3,9	0,7
CALABRIA		20,7	36,0	25,1	12,8	4,3	1,1
ITALIA		20,4	36,7	27,9	11,4	2,8	0,9

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro territorio vocato prevalentemente ad attività quali l'agricoltura ed il turismo, richiede la formazione di tecnici qualificati che sappiano valorizzare il territorio e le ricchezze dello stesso. In questo contesto diventa essenziale l'offerta formativa che contraddistingue l'Istituto da oltre 140 anni. Non v'è dubbio che negli ultimi anni l'imprenditore agricolo sia tornato alla ribalta. Esclusi rari casi, la maggioranza delle nostre imprese agricole hanno strutture a livello familiare, con organizzazioni che sono più vicine al concetto del vecchio padrone che del nuovo imprenditore, con scarsa apertura verso le innovazioni di prodotto e di tecnica, considerato che appare ancora viva l'idea che del tecnico agricolo si possa fare a meno. Al contrario la presenza di figure specializzate adeguatamente formate, è elemento essenziale per lo sviluppo di una nuova imprenditoria sul nostro territorio. Le scelte didattiche negli ultimi venti anni sono cambiate: sono stati privilegiati l'aspetto del vivaismo e delle colture protette e l'aspetto agroambientale per privilegiare l'esigenza sempre più sentita del rispetto dell'ambiente, della valorizzazione del paesaggio e in definitiva dello sviluppo delle aree interne. Le scelte didattiche future saranno orientate verso aree che privilegiano le produzioni animali e vegetali, le trasformazioni e la commercializzazione dei prodotti, l'uso delle biotecnologie, la conservazione e la tutela dell'ambiente.</p>	<p>L'I.I.S. "Vittorio Emanuele II" è l'unico della provincia di Catanzaro che garantisce una formazione completa in materia, ecco perchè, gli alunni provengono da tutta la provincia ed anche dai centri urbani più piccoli e lontani. La realtà nella quale gli alunni vivono non è sempre facile da decodificare; essa è caratterizzata da un contesto socio - ambientale modesto, da un'economia piuttosto debole e da una vita sociale che, seppur moralmente sana, offre pochi stimoli di carattere culturale e, genera a volte atteggiamenti di totale sfiducia nei confronti di un mondo di cui non sempre si comprende il senso, e da cui ci si sente spesso lontani o addirittura rifiutati. Il rapporto scuola - famiglia è piuttosto sporadico, per cui, risulta poco costruttivo e gli allievi, pertanto, spesso sono i soli protagonisti della loro vita scolastica. La carenza nel metodo di studio, la realtà ambientale, la sfiducia verso il futuro e tanti altri elementi oggettivi di difficoltà, certamente non aiutano i ragazzi a crescere e a sperimentare in positivo le loro, a volte notevoli, capacità e ciò rende a volte frustrante anche la vita nella scuola. Da qui la tendenza a fare vacanza, ad eludere gli impegni, a non affrontare le situazioni, a nascondersi dietro l'apatia ed a demotivarsi. La distanza logistica tra la scuola e le residenze degli studenti (provenienti come detto da tutta la provincia) li rende -alcune volte- affaticati e distratti, stimolando episodi di assenteismo frequenti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Potenzialmente la nostra è una provincia che potrebbe dare molto nel settore dell'agricoltura di qualità. Sono necessari e urgenti però interventi mirati di politica agraria e una ben precisa formazione sia di manodopera specializzata per l'esecuzione di tecniche specifiche, sia di tecnici agrari e di imprenditori al fine di ammodernare tecniche di produzione che tengano conto della qualità della vita, della salvaguardia dell'ambiente e della salute del consumatore. Tenuto conto che il territorio calabrese e nello specifico del catanzarese, è vocato prevalentemente all'agricoltura e al turismo è necessario preparare tecnici qualificati che sappiano valorizzare il territorio. Il nostro istituto svolge utili percorsi di alternanza scuola lavoro che consentono agli allievi di acquisire competenze spendibili utilmente nel mondo del lavoro. La sinergia tra scuola e piccole medie imprese che operano nel settore agrotecnico, infatti, consente di integrare adeguatamente il percorso formativo degli studenti. Inoltre, il potenziamento delle conoscenze anche in materia di sicurezza sul lavoro, completa la formazione degli allievi di oggi quale generazione imprenditoriale del futuro. Occorre quindi concentrarsi nella formazione di una generazione munita delle competenze necessarie ed utili per essere spese proficuamente nel mondo del lavoro. In questo contesto, un impegno reale e continuo degli Enti locali con un supporto finanziario e sinergico, completa il percorso formativo offerto</p>	<p>E' necessario ribadire anche in questa sede, come la peculiarità del territorio, che si presenta spesso come frazionato in piccole realtà locali, anche chiuse, impedisce un sviluppo forte e competitivo dell'economia agricola. Lo sporadico intervento degli Enti locali nell'offerta formativa di istituti professionalizzanti come il nostro, impedisce lo sviluppo di un settore agricolo ampio e capillare, organizzato su una rete complessa di collegamento e di coordinamento, utile per una diffusione delle iniziative, delle innovazioni e delle collaborazioni. Laddove vi fosse una rete ben strutturata tra imprese, Enti locali, scuola, le notevoli risorse offerte dal nostro territorio, ricco di materie prime, potrebbero essere utilmente e proficuamente spese anche per garantire la diffusione della produzione al di fuori dell'ambito regionale, offrendo così un terreno fertile per lo sviluppo di menti pensanti in grado di concentrarsi sul potenziamento delle nostre terre, senza sentire più la necessità di evadere dalla stessa. Presentare ai nostri allievi un'economia agricola forte, compatta, competitiva, sostenuta dagli enti locali e della Istituzioni in genere e, soprattutto, redditizia porterebbe -sicuramente- maggiori stimoli e motivazioni ai nostri studenti, garantendo la formazione di una generazione specializzata innovativa, fiduciosa ed in grado di guardare al futuro.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale CATANZARO	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Numero	01	2,4	2,4	2,3

Edifici				
---------	--	--	--	--

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	58,5	68,2	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	76,5	83,4	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	72,5	71,0	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	78,4	73,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,2	4,8	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CZIS021007
Con collegamento a Internet	4
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	1
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0

Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	5

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CZIS021007
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CZIS021007
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	3

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CZIS021007
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CZIS021007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CZIS021007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto si trova all'interno di un edificio di pregio nel quale sono state predisposte le misure di sicurezza previste per legge. Servendo l'utenza di tutta la Regione, la sede centrale è collocata in una posizione strategica che ne consente il facile raggiungimento attraverso i mezzi pubblici provenienti anche dai centri urbani più piccoli. La sede distaccata si trova in prossimità dello svincolo autostradale. La presenza - all'interno dell'Istituto - di un convitto maschile (50 posti letto) che garantisce - con un piccolo contributo economico - vitto ed alloggio, offre una grande opportunità agli studenti. Degno di nota e di merito è sicuramente l'attivazione di strutture laboratoriali innovative ed utili a tutto il territorio. L'apertura della nostra alta professionalità verso tutta la popolazione interessata, sicuramente rappresenta un elemento trainante e di stimolo per gli allievi stessi che imparano a diventare -muovendosi con le competenze necessarie e con l'ausilio dei docenti all'interno dei laboratori attivati- già durante il corso di studi, tecnici precisi, competenti e proiettati verso l'innovazione. Laboratori altamente qualificati come quello chimico, quello GIS, quello di micropropagazione danno una nuova veste al tecnico agrario che diventa una figura professionale completa e preparata sotto ogni profilo dell'economia agraria. Le classi sono dotate di LIM che garantiscono lo sfruttamento di canali di apprendimento più efficaci e più interessanti.</p>	<p>Fatta eccezione per i fondi ottenuti dalla scuola per potenziare alcuni profili della propria attività dai piani PON e POR, la maggior parte delle attività vengono finanziate dalla scuola attraverso il Fondo di Istituto. Non tutti gli studenti corrispondono il contributo richiesto al momento dell'iscrizione. E' ovvio che un investimento finanziario da parte di soggetti estranei, garantirebbe l'ampliamento dell'offerta formativa che potrebbe così essere potenziata avuto riguardo all'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro anche al di fuori della Regione, all'ampliamento delle attrezzature a disposizione degli studenti per lo svolgimento di attività tecnico-pratiche. Inoltre, tenuto conto che dall'anno scolastico in conclusione, sono stati assegnati all'IIS la gestione di tutti gli indirizzi attivati presso la Casa Circondariale di Catanzaro e l'IPM, (liceo artistico, alberghiero, commerciale), la partecipazione attiva degli enti locali con l'erogazione di finanziamenti e/o contributi, potrebbe garantire anche il potenziamento dell'offerta formativa anche all'interno delle predette strutture, attraverso l'attivazione di percorsi laboratoriali. Non di minor conto sarebbero i benefici che potrebbe avere il convitto annesso all'Istituto, dalla partecipazione economica di terzi al mantenimento ed alla manutenzione. Il notevole beneficio del quale si può godere presso l'istituto, sarebbe ancor più rilevante qualora si volesse investire in questa realtà.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANZARO	56	89,0	-	0,0	7	11,0	-	0,0
CALABRIA	287	81,0	3	1,0	65	18,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,6	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	30,4	20,5	16,5
Più di 5 anni		69,6	76,9	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	17,4	17,1	15,1
Da più di 1 a 3 anni		43,5	27,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni		13,0	23,9	24,9
Più di 5 anni		26,1	31,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	87,0	82,9	73,3
Reggente		8,7	8,5	5,2
A.A. facente funzione		4,3	8,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------

	CZIS021007	CATANZARO	CALABRIA	Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	6,0	7,9
Da più di 1 a 3 anni		4,2	6,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		12,5	6,0	4,9
Più di 5 anni	X	83,3	81,2	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		25,0	18,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		12,5	15,8	17,2
Da più di 3 a 5 anni		20,8	15,0	10,7
Più di 5 anni	X	41,7	50,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CZIS021007 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIS021007	96	78,0	27	22,0	100,0
- Benchmark*					
CATANZARO	6.238	84,7	1.126	15,3	100,0
CALABRIA	34.976	82,4	7.487	17,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CZIS021007 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZIS021007	2	2,6	8	10,4	31	40,3	36	46,8	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	135	2,4	930	16,9	1.766	32,0	2.684	48,7	100,0
CALABRIA	789	2,6	5.276	17,2	10.512	34,3	14.099	46,0	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale CATANZARO	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
---------------	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	11	10,9	18,0	12,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni	10	9,9	13,5	14,1	16,7
Da più di 3 a 5 anni	20	19,8	9,1	10,3	11,8
Più di 5 anni	60	59,4	59,4	62,7	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
CALABRIA	12	3	7
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CZIS021007		Riferimento Provinciale CATANZARO	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	40,0	15,5	18,5	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,1	8,8	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,1	6,7	7,4
Più di 5 anni	3	60,0	68,2	66,0	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CZIS021007		Riferimento Provinciale CATANZARO	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	11,8	18,2	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	5,9	7,7	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,7	6,7	8,6
Più di 5 anni	15	88,2	69,2	74,4	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CZIS021007		Riferimento Provinciale CATANZARO	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0	0,0	8,2	8,2	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,1	5,9	9,3
Da più di 3 a 5 anni	1	12,5	6,9	5,3	7,9
Più di 5 anni	7	87,5	74,8	80,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
CALABRIA	22	2	12
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si presenta con un personale (curriculare e di sostegno) radicato da alcuni anni nella medesima struttura, che rende così la stessa ben organizzata e stabile nel tempo. Tranne qualcuno, l'età media dei docenti oscilla dai 35 ai 50 anni, la maggior parte dei quali è di ruolo e possiede le certificazioni linguistiche ed informatiche, la formazione occorrente per l'inclusione dei disabili e svolge un continuo aggiornamento annuale. Nello specifico nell'anno 18/19, l'aggiornamento del corpo docente (anche in ragione delle manifestazioni di interesse degli stessi) si è concentrata sulla programmazione per competenze, divenuto ormai baluardo imprescindibile della scuola italiana di qualità. Inoltre, è proseguito per molti dei docenti dell'istituto il percorso di approfondimento ed aggiornamento sulla didattica rivolta ai disabili ed a tutti coloro i quali rappresentano un bisogno educativo speciale. E' facilmente comprensibile come sia necessaria una formazione adeguata anche per coloro i quali prestano il loro servizio presso la casa Circondariale e l'IPM. La professionalità richiesta in queste particolari condizioni di svolgimento delle attività, impone una formazione qualificata del docente. In quest'anno scolastico è entrato a pieno regime l'utilizzo del registro elettronico, diventato anche strumento di condivisione di materiale didattico. L'attivazione di percorsi trasversali nel corso dell'anno scolastico, stimola apprendimenti complessivi e completi.</p>	<p>L'introduzione del registro elettronico a pieno regime ha imposto l'acquisizione dei competenze digitali idonee a renderne fluido l'utilizzo quotidiano. Sarebbe opportuno potenziare le conoscenze delle diverse funzionalità del programma di gestione elettronica del registro personale e di classe. Occorre inoltre, proseguire nel percorso mirato a somministrare delle prove parallele uniformi con conseguente adozione di altrettanto uniformi criteri di valutazione. Al fine di garantire una maggiore continuità didattica occorrerebbe garantire una minore mobilità del personale docente in servizio, anche al fine di sviluppare una sinergia tra le professionalità idonee ad ottimizzare l'offerta formativa.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: CZIS021007	69,8	97,7	78,2	98,7	65,2	64,9	78,1	87,0
- Benchmark*								
CATANZARO	87,6	97,8	92,5	93,4	78,3	71,2	83,0	85,2
CALABRIA	89,0	95,7	86,5	90,6	86,2	83,5	86,4	89,9
Italia	94,6	95,7	91,5	90,6	82,6	80,4	83,8	86,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: CZIS021007	0,0	0,0	0,0	0,0	20,7	24,3	13,7	11,7
- Benchmark*								
CATANZARO	0,0	0,0	0,0	0,0	17,2	22,8	16,4	18,9
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	17,1	18,2	17,9	16,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	23,7	24,6	25,0	23,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: o: CZIS021007	9,3	29,9	25,2	18,7	16,8	0,0	16,7	36,4	15,2	16,7	15,2	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	8,9	24,5	30,0	15,9	20,4	0,3	7,0	25,3	21,0	16,6	28,5	1,6
CALABRIA	6,9	24,3	25,4	18,7	23,2	1,5	6,5	21,6	22,6	16,9	29,9	2,5
ITALIA	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5	6,9	24,1	25,2	18,7	23,3	1,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: CZIS021007	1,0	3,4	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANZARO	0,4	1,7	0,6	0,7	0,5
CALABRIA	0,6	0,7	0,4	0,7	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: CZIS021007	6,4	2,4	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANZARO	3,4	2,5	1,1	0,1	0,2
CALABRIA	4,0	2,5	1,4	0,4	0,3
Italia	2,6	1,9	1,3	0,4	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: CZIS021007	6,5	6,7	3,3	2,4	0,0
- Benchmark*					
CATANZARO	4,6	4,8	1,9	1,3	0,7
CALABRIA	4,7	2,9	2,0	1,1	0,5
Italia	3,6	3,5	2,3	1,6	1,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quota di studenti con sospensione di giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcune classi di studio. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto alta all'Esame di stato (90-100 nel II ciclo) e' lievemente inferiore ai riferimenti nazionali. I trasferimenti in entrata sono superiori alla media nazionale in ogni classe in particolare al primo anno sono superiori di 5 punti percentuale.</p>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo in generale sono inferiori alla media nazionale, anche se il terzo anno di corso sono superiori. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (60-70 nel II ciclo). Gli studenti che abbandonano durante l'anno scolastico sono superiori alla media nazionale, soprattutto nel secondo anno. I trasferimenti in uscita al primo anno sono superiori alla media nazionale di 4 punti percentuale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CZTA021035 - 5 A	35,7	42,9	21,4	0,0	0,0
Istituti Tecnici	47,7	30,1	15,7	5,7	0,9
Sud e Isole	35,4	34,7	22,4	6,3	1,2
Italia	22,8	30,9	31,2	12,8	2,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CZTA021035 - 5 A	42,9	28,6	28,6	0,0	0,0
Istituti Tecnici	60,2	19,3	10,9	7,9	1,6
Sud e Isole	46,8	27,2	15,5	6,7	3,9
Italia	27,1	23,4	22,3	16,7	10,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
CZTA021035 - 5 A	81,8	9,1	9,1
Istituti Tecnici	59,8	29,1	11,2
Sud e Isole	52,4	36,0	11,7
Italia	30,2	42,3	27,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
CZTA021035 - 5 A	18,2	63,6	18,2
Istituti Tecnici	36,3	41,7	22,1
Sud e Isole	24,5	50,3	25,3
Italia	14,2	45,0	40,8

Punti di forza	Punti di debolezza
Anche quest'anno sono state svolte regolarmente le prove invalsi per le classi seconde. Nell'anno scolastico 2017/2018 si registrano dati in linea a scuole con contesto socio- economico e culturale simile. Il Confronto in Italiano e Matematica tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Calabria è pari alla media regionale ma sotto la media nazionale. Sono state svolte anche le prove Invalsi per le classi quinte.	La Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento si concentra maggiormente nelle fasce basse (livello 1-2) In base ai dati si registra un trend negativo rispetto alla media nazionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se emergono degli alunni con risultati superiore alla stessa. La moltitudine di alunni pendolari, inevitabilmente influenza i risultati didattici riportati sul numero totale degli alunni. La mancanza di una figura dirigenziale (reggenza) stabile nel corso degli ultimi cinque anni, ha sicuramente impedito la continuità di un progetto educativo - didattico efficace, mirato a colmare le criticità registrate nel corso del tempo. Nonostante l'impegno profuso nel corso degli anni dai docenti, le azioni sono apparse nel tempo poco coordinate ed isolate e rimesse all'iniziativa dei singoli.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Occorre superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave europee (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). Le predette competenze chiave assumono il ruolo di motore trainante dell'offerta formativa. Risponde anche all'esigenza di potenziare e sviluppare l'acquisizione delle competenze chiave, l'attivazione di attività innovative quali il Debate, l'adesione a proposte di percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità ed innovativi, in grado di offrire una visione reale del mondo dell'imprenditoria, che gli allievi possono facilmente comprendere ed al quale possono appassionarsi, dando sfogo al loro spirito imprenditoriale. Ed ancora, medesimo intendimento hanno avuto tutte quelle attività tecnico-pratiche svolte in laboratori tecnologici come quello GIS o quello informatico nei quali gli alunni hanno potuto sviluppare le loro competenze digitali. Ne consegue che occorre una valutazione uniforme di tutti gli alunni, al fine di garantire una obiettiva verifica dell'adeguato raggiungimento delle competenze chiave europee.</p>	<p>Occorre intensificare lo svolgimento di attività curricolari, anche nel corso dell'orario scolastico, mirate a migliorare la comunicazione, incentivando lo svolgimento di attività (come è stato il Debate) nelle quali gli alunni devono dimostrare una buona padronanza di linguaggio. Altrettanto importante è la necessità di stimolare la capacità di imparare. Imparare ad imparare è la competenza chiave che merita un approfondimento nel prossimo anno. Ancora alcuni alunni non raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e dell'autoregolazione all'apprendimento. Inoltre ancora con molti alunni, soprattutto del biennio, non si riesce a trasmettere l'importanza di una visione di insieme delle conoscenze acquisite e dell'utilità di spaziare tra le stesse, attraverso l'utilizzo di una adeguata logica ed una buona capacità comunicativa. Anche le competenze matematiche meritano un approfondimento. Appaiono, inoltre coerenti e necessarie le attività previste nel P.D.M. per migliorare le competenze logico-matematiche. Sviluppare in modo più accurato le competenze disciplinari per ogni singolo anno che gli alunni devono acquisire, riprogettare l'intervento didattico, sulla base delle criticità emerse, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni per potenziare l'ammissione alla classe successiva e ridurre gli abbandoni e i trasferimenti, sono queste le azioni previste nel PDM e verso le quali occorre muoversi.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave europee raggiunte dagli studenti è accettabile ed è valutato con criteri uniformi e comuni. Le programmazioni curriculari sono calibrate al fine di garantire il raggiungimento delle competenze chiave. Le competenze personali e sociali e in materia di cittadinanza appaiono condivise dagli alunni ed anche su quelle digitali gli stessi raggiungono dei buoni livelli. I punti di debolezza individuati hanno determinato l'introduzione nel PDM richiamato nel PTOF triennale delle azioni adeguate alla loro risoluzione.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2019-20 che si sono immatricolati nell'a.a. 2020-21 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
CZIS021007	26,0	22,4
CATANZARO	44,7	48,9
CALABRIA	41,6	44,8
ITALIA	44,2	46,1

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
CZIS021007	53,30
- Benchmark*	
CATANZARO	3,50
CALABRIA	2,20
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
CZIS021007	3,30
- Benchmark*	
CATANZARO	2,30
CALABRIA	2,40
ITALIA	3,10

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design		Percentuale Studenti
CZIS021007		3,30
	- Benchmark*	
CATANZARO		1,50
CALABRIA		2,40
ITALIA		3,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico		Percentuale Studenti
CZIS021007		10,00
	- Benchmark*	
CATANZARO		14,60
CALABRIA		13,40
ITALIA		15,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Educazione e Formazione		Percentuale Studenti
CZIS021007		3,30
	- Benchmark*	
CATANZARO		3,60
CALABRIA		6,50
ITALIA		4,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione		Percentuale Studenti
CZIS021007		3,30
	- Benchmark*	
CATANZARO		14,20
CALABRIA		14,30
ITALIA		14,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
CZIS021007		3,30
	- Benchmark*	
CATANZARO		6,00
CALABRIA		5,80
ITALIA		6,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione		Percentuale Studenti
CZIS021007		6,70
	- Benchmark*	
CATANZARO		6,70
CALABRIA		5,10
ITALIA		7,80

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico		Percentuale Studenti
CZIS021007		3,30
	- Benchmark*	
CATANZARO		6,30
CALABRIA		4,10
ITALIA		3,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
CZIS021007		6,70
	- Benchmark*	
CATANZARO		12,60
CALABRIA		13,90
ITALIA		13,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
CZIS021007	3,30
- Benchmark*	
CATANZARO	3,20
CALABRIA	4,50
ITALIA	2,80

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2017/2018 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2018/2019, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Artist, Lett, Educ			Econ, Giurid, Soc			Sanit, Agro-Vet			STEM		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CZIS021007	0,0	100,0	0,0	0,0	60,0	40,0	35,7	64,3	0,0	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*												
CATANZARO	69,5	21,3	9,2	62,1	26,1	11,8	54,2	33,2	12,6	50,4	34,8	14,8
CALABRIA	61,7	27,4	10,9	51,7	34,4	13,9	51,2	34,9	13,9	41,4	42,8	15,9
Italia	63,3	25,7	11,0	60,9	27,6	11,4	63,3	27,8	8,9	49,7	37,1	13,2

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2017/2018 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2018/2019, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Artist, Lett, Educ			Econ, Giurid, Soc			Sanit, Agro-Vet			STEM		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CZIS021007	0,0	50,0	50,0	0,0	60,0	40,0	36,8	36,8	26,3	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*												
CATANZARO	64,7	22,5	12,9	58,8	27,2	14,0	53,2	31,7	15,1	52,7	32,8	14,5
CALABRIA	60,4	25,9	13,7	48,6	33,3	18,2	50,7	31,4	17,9	45,0	37,4	17,6
Italia	62,1	24,0	14,0	59,7	25,4	14,8	61,8	25,2	13,0	54,7	30,5	14,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CZIS021007	Regione	Italia
2018	21,0	13,6	23,0
2019	20,5	12,4	19,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CZIS021007	Regione	Italia
2018	Tempo indeterminato	23,1	18,3	9,9
	Tempo determinato	61,5	46,6	36,5
	Apprendistato	7,7	14,6	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	7,7	6,3	11,6
2019	Altro	0,0	14,3	19,1
	Tempo indeterminato	0,0	11,8	7,7
	Tempo determinato	75,0	54,9	38,1
	Apprendistato	18,8	14,1	25,2
	Collaborazione	0,0	6,5	2,6
	Tirocinio	6,2	7,8	10,2
	Altro	0,0	0,0	0,0

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	CZIS021007	Regione	Italia
2018	Agricoltura	15,4	12,2	4,4
	Industria	15,4	11,8	21,7
	Servizi	69,2	76,0	73,9
2019	Agricoltura	50,0	14,6	6,5
	Industria	18,8	13,5	21,3
	Servizi	31,2	70,2	68,6

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CZIS021007	Regione	Italia
2018	Alta	0,0	4,3	9,5
	Media	69,2	62,1	56,9
	Bassa	30,8	33,5	33,6
2019	Alta	0,0	2,4	2,7
	Media	50,0	70,4	77,7
	Bassa	50,0	25,6	16,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato in quest'anno scolastico un sistema di raccolta dati personali degli studenti, mirato allo svolgimento di indagini sul prosieguo del loro percorso in seguito al diploma. La maggior parte degli alunni, terminato il ciclo di studi si inserisce nel mondo del lavoro e spesso nelle attività imprenditoriali di famiglia. Coloro i quali proseguono gli studi, riescono a raggiungere risultati accettabili.</p>	<p>Sono ancora pochi gli studenti che terminato il ciclo di studio presso la scuola secondaria di secondo grado proseguono il percorso di formazione nelle università. Inoltre coloro i quali proseguono nel mondo del lavoro, restano ancorati ad imprese familiari piccole e distanti da un mercato globale. L'individuazione di priorità ulteriori, rispetto a quelle dello scorso anno scolastico, mirate ad una offerta formativa più ampia, potrebbero portare nei prossimi anni il superamento delle predette criticità.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La percentuale degli studenti che prosegue gli studi è inferiore alla media nazionale. Le realtà lavorative nelle quali si inseriscono gli allievi, sono spesso familiari e con uno sviluppo spazialmente ristretto.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	91,7	84,5	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	83,3	76,1	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,7	83,1	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	29,6	32,9
Altro	No	16,7	12,7	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	91,7	93,1	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	91,7	90,3	96,2

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	83,3	69,4	71,3
Programmazione per classi parallele	Si	75,0	77,8	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	91,7	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	50,0	51,4	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	87,5	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	66,7	77,8	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	75,0	79,2	60,1
Altro	No	8,3	8,3	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	91,7	83,1	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	66,7	64,8	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	66,7	59,2	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,3	14,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola segue l'indirizzo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo che introducono nuovi modelli didattici utilizzati per organizzare percorsi significativi e coerenti con il profilo dell'alunno. Esse garantiscono un percorso educativo-didattico organizzato per "Unità di apprendimento" (UdA). Ogni UdA è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi di apprendimento riferiti ad un buon numero di obiettivi specifici tratti dalle discipline e dalla messa in campo di attività educative e didattiche unitarie, con attenzione ai tempi e alle soluzioni organizzative. La scuola ha elaborato un proprio curricolo declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto, presentando una definizione chiara e puntuale degli obiettivi, delle abilità e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti, dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro sulla progettazione</p>	<p>A volte appare difficoltoso riuscire a conciliare le attività ulteriori previste per l'arricchimento dell'offerta formativa, con i problemi logistici degli studenti che spesso si trovano in piccoli centri urbani scarsamente collegati con i mezzi pubblici. Inoltre -anche tenendo conto delle priorità individuate dalla scuola- risulta difficoltoso mettere in atto delle buone prassi mirate a ridurre gli abbandoni scolastici. Occorrerebbe sensibilizzare ancor di più il corpo docente ad un intervento costante e continuo e non meramente comunicativo, nel corso di tutto l'anno scolastico, mirato al recupero tempestivo di coloro i quali iniziano ad assentarsi con una certa frequenza. L'abbattimento della dispersione scolastica è sicuramente un obiettivo difficile da raggiungere, ancor di più se si tiene conto dei traguardi verso i quali si proietta la scuola. Deve pertanto svilupparsi nel corpo docente un impegno attivo e significativo per il recupero dei ragazzi. Riguardo poi al curricolo, nello stesso PDM, si è previsto l'intento di riprogettare l'intervento didattico sulla base delle criticità emerse per favorire lo sviluppo delle</p>

didattica e sulla valutazione degli studenti. Tutti gli insegnanti sono coinvolti in maniera diffusa condividendo obiettivi di apprendimento specifici ed effettuando sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola prevede attività educative e didattiche che perseguono finalità di crescita culturale e professionale e competenze chiave europee. Le tematiche riguardano, tra l'altro, ambiente, intercultura, legalità, salute, solidarietà, inclusione. Mediante questi temi si sviluppano le seguenti competenze trasversali: sviluppo dell'identità personale; consapevolezza e controllo delle proprie esigenze, dei propri sentimenti, dei propri punti di forza e delle proprie debolezze; sviluppo delle capacità di compiere scelte autonome, consapevoli e responsabili; sviluppo delle capacità necessarie per continuare ad "imparare ad apprendere" a scuola e lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di "long life learning"; uso di tecniche espressive di diversa natura; sviluppo della dimensione cognitiva, emotivo, sociale, etica e religiosa; ascolto, riflessione, confronto e dialogo con coetanei e adulti; rispetto delle regole di comportamento e assunzione di responsabilità; sviluppo della legalità; sviluppo di un'adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi. Ne consegue che le competenze chiave assumono il ruolo di motore trainante nell'organizzazione dell'offerta formativa. Vengono svolte attività per classi parallele (prove strutturate e semi-strutturate) che culminano in valutazioni autentiche, obiettive ed uniformi. La scuola mira ad introdurre ed utilizzare metodologie didattiche innovative per il pieno coinvolgimento delle classi, in uno schema di cooperazione, in cui le lezioni saranno ideate dagli allievi, curate dai docenti, replicabili e rese fruibili

competenze degli alunni. E' necessario quindi adottare delle prove strutturate più frequenti per classi parallele come valutazione delle competenze finali. Occorre individuare le criticità e potenziare gli strumenti didattici idonei a garantire i risultati migliori. Occorre individuare metodi innovativi di trasmissione delle competenze nonché canali di apprendimento differenti ed alternativi. Attraverso queste azioni i ragazzi verranno coinvolti in sistemi diversi che potranno incuriosirli, affascinarli e coinvolgerli arginando così anche i fenomeni degli abbandoni scolastici, dei trasferimenti presso altri istituti e della mancata ammissione alle classi successive.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha articolato il proprio curriculum definendo le competenze per ogni disciplina nelle programmazioni predisposte secondo un modello uniforme. Nell'istituto sono presenti ed operativi i dipartimenti disciplinari, nei quali viene discussa la progettazione didattica ed operano dei gruppi di lavoro per la realizzazione della stessa. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, così come comuni sono gli strumenti per la valutazione degli studenti. Tali risultati vengono poi condivisi nel Collegio docenti anche al fine di attivare gli eventuali interventi specifici occorrenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	87,3	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,7	74,6	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	4,2	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	21,1	19,4
Non sono previste	No	0,0	4,2	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	84,3	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	85,7	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,7	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	12,9	8,7
Non sono previsti	No	0,0	2,9	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	91,4	91,1
Classi aperte	Si	33,3	35,7	33,6
Gruppi di livello	No	66,7	74,3	60,6
Flipped classroom	Si	66,7	61,4	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	8,3	18,6	9,7
Metodo ABA	No	0,0	5,7	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,9	2,6
Altro	No	50,0	38,6	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	8,6	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	66,7	61,4	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	8,3	1,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	50,0	40,0	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	16,7	37,1	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	83,3	54,3	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	25,0	28,6	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,7	30,0	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	16,7	14,3	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	33,3	18,6	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	41,7	40,0	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	8,3	1,4	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	33,3	21,4	23,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	4,3	9,8
Altro	No	0,0	1,4	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Le attività di recupero, destinate agli studenti che riportano insufficienze nelle verifiche in itinere dell'insegnante e durante la valutazione del Consiglio di classe, sono: 1)svolte dall'insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni, a fine unità didattica o a fine modulo; 2)svolte dall'insegnante durante la pausa didattica prevista per i primi giorni di scuola e alla fine del primo quadrimestre; 3)svolte dagli insegnanti resisi disponibili nel periodo estivo. I secondi hanno l'obiettivo di prevenire la dispersione legata ai risultati del primo quadrimestre e, nel contempo, porre l'alunno nelle migliori condizioni per prevenire eventuali risultati negativi nello scrutinio finale. La scuola, inoltre offre progetti ed iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche (lavori di gruppo,</p>	<p>Occorre migliorare ed ampliare ulteriormente gli spazi scolastici, anche al fine di ottimizzare le attività offerte. Ricorrono dei casi di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti dovuti a volte dalla distanza delle residenze degli stessi rispetto alla scuola. Inoltre il mancato coordinamento tra gli orari dei servizi pubblici e quelli scolastici determina spesso l'ingresso e/o l'uscita fuori orario degli alunni. Sicuramente, anche in ragione di quanto già esposto, occorre sensibilizzare ancor di più il corpo docenti ad un impegno concreto durante tutto l'anno scolastico per diminuire gli abbandoni. Come indicato nel PDM, è importante l'acquisizione di una didattica innovativa per competenze da portare a sistema e diffondere tra tutti i docenti</p>

realizzazione di progetti, tecnologie didattiche innovative) sulla bontà delle quali i docenti si confrontano in seno ai dipartimenti, condividendo così le eventuali buone prassi. Riguardo all'aspetto relazionale esistono dei rapporti di collaborazione e condivisione tra i docenti e rapporti interpersonali positivi tra studenti e tra studenti e docenti. Esiste quindi un clima relazionale positivo. Inoltre v'è un corpo docenti compatto e molto presente al ricorrere di eventi che coinvolgono i nostri studenti. La scuola, infatti, cerca di restare un baluardo sicuro per gli allievi ed un sostegno concreto e reale allorché - al di là dei profili didattici - gli allievi si trovano in situazioni di difficoltà.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Esistono nel contesto scolastico delle regole di comportamento seguite dagli alunni, che instaurano un rapporto positivo con i docenti e questi ultimi tra loro stessi. Il coordinamento ed il lavoro sinergico tra i docenti, trova nello svolgimento delle riunioni di dipartimento disciplinare, il momento migliore per la discussione e la condivisione di buone prassi. L'ambiente pertanto appare positivo, collaborativo ed ospitale, in grado così di garantire un apprendimento sereno. Gli spazi laboratoriali della scuola sono al servizio di tutti gli studenti che li frequentano secondo un'organizzazione precisa, anche al fine di consentirne a tutti l'accesso.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	91,7	87,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	66,7	68,1	74,3

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	75,0	76,8	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	66,7	69,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	66,7	58,0	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	41,7	50,7	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	81,8	87,5	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,9	85,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	45,5	59,4	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	81,8	81,7	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	81,8	68,3	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	72,7	55,0	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	45,5	65,0	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	36,4	33,3	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	90,9	71,7	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	83,3	73,6	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	27,8	26,4

Attivazione di uno sportello per il recupero	No	50,0	36,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	83,3	73,6	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	16,7	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	83,3	61,1	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	5,6	27,4
Altro	No	25,0	16,7	18,7

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,0	63,4	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	25,0	25,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,0	49,3	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	83,3	81,7	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	66,7	64,8	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	58,3	67,6	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	83,3	81,7	86,7
Altro	No	16,7	14,1	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è sensibile alle problematiche degli alunni diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento e/o bisogni educativi speciali anche transitori, per i quali progetta e realizza percorsi formativi che facilitano la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. Per raggiungere un'inclusione scolastica effettiva, il corpo docente specializzato lavora costantemente attraverso contatti periodici con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno per cercare momenti di progettazione condivisa. Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per la riuscita del "Progetto di vita". Il nostro Istituto si pone l'obiettivo della massima inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti nella sfera relazionale, della comunicazione, della socializzazione e dell'apprendimento, redigendo il PAI "Piano Annuale per l'inclusione" e adottando la</p>	<p>Resta ancora un punto di debolezza la mancanza di ausili didattici tecnologici ed innovati in grado di sostenere la didattica. Inoltre rappresenta ancora una debolezza della scuola, ma si ritiene della società tutta, l'incapacità di offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili. Sarebbe necessaria una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende, i Centri per l'impiego al fine di fornire -soprattutto a coloro i quali si trovano nella fase terminale del percorso di studi- un quadro chiaro dello scenario possibile dopo il conseguimento del diploma di maturità.</p>

normativa vigente, attua un modello organizzativo-didattico flessibile con modalità di lavoro tali da garantire, sul piano giuridico- istituzionale, il diritto all'inclusione orientando in tal senso il piano triennale dell'offerta formativa. Per garantire ad ogni studente un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, i Consigli di Classe predispongono un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.). La didattica individualizzata, agganciata il più possibile alla programmazione di classe può prevedere, secondo i casi, un semplice recupero in itinere durante tutto l'anno scolastico, con una semplificazione dei contenuti, o la stesura di un piano educativo personalizzato differenziato, con obiettivi diversificati dal gruppo classe, che comunque sappia trovare momenti di condivisione con le attività proprie del programma di classe e quelle dell'alunno diversamente abile. Gli insegnanti utilizzano tecniche di rinforzo, di modeling, di task-analysis, tutoring e di cooperative learning. La valutazione è strettamente legata al percorso individuale di ogni singolo alunno. I docenti di sostegno, durante l'anno, concordano con i colleghi curricolari le verifiche nel rispetto alle esigenze educativo-didattiche di ogni alunno. La valutazione sarà in linea con quella della classe (per obiettivi minimi) o differenziata riferita al P.E.I.. I sussidi didattici "speciali", le attrezzature, i materiali, i mezzi audiovisivi ed informatici facilitano, se opportunamente usati, il processo di inclusione e di autonomia operativa. L'istituto possiede nella sede centrale, delle aule per le attività di sostegno nonché testi della casa editrice Erickson e Lisciani e diversi software per facilitare le diverse attività. Diverse sono le attività progettuali, inserite anche nel PTOF, che vedono operare dei gruppi di lavoro tra studenti, per l'integrazione

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'impegno attivo della scuola per garantire l'inclusione e l'integrazione è evidente. Gli alunni muniti di regolare diagnosi seguono un percorso all'interno del gruppo classe e vengono coinvolti nello svolgimento di tutte le attività della scuola. Ma non solo. L'osservazione attenta dei nostri allievi mira ad una reale personalizzazione ed individualizzazione degli interventi tenuto conto dei bisogni educativi di ciascuno

alunno indipendentemente dall'esistenza di una diagnosi, al fine di individuare il canale di apprendimento più utile. Gli interventi quindi sono mirati - non più al singolo allievo BES - ma astrattamente ad ogni allievo che può avere un bisogno educativo differente dall'altro anche transitorio e, sol per questo, merita un intervento a livello di classe tale che gli consenta di acquisire le competenze e di essere valutato adeguatamente sulle stesse. Diverse sono le attività previste nell'offerta formativa che mirano a garantire una piena inclusione ed integrazione tra ragazzi diversamente abili o, comunque, più in generale coloro i quali hanno dei bisogni educativi speciali, ed il gruppo scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	41,7	53,5	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	50,0	40,8	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	93,0	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	50,0	57,7	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	8,3	46,5	51,1
Altro	No	33,3	16,9	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	58,3	55,6	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	41,7	48,6	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	33,3	30,6	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	100,0	84,7	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	33,3	25,0	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	58,3	56,9	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	5,6	1,7

Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	83,3	73,6	85,7
Altro	No	25,0	19,4	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CZIS021007	41,5	58,5
CATANZARO	63,1	36,9
CALABRIA	59,8	40,2
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CZIS021007	92,0	89,5
- Benchmark*		
CATANZARO	96,1	92,7
CALABRIA	97,4	95,3
ITALIA	95,9	88,7

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	91,5	94,8
Impresa formativa simulata	Sì	58,3	56,3	48,6
Attività estiva	No	16,7	12,7	55,6
Attività all'estero	Sì	50,0	43,7	58,7
Attività mista	Sì	25,0	39,4	40,6
Altro	No	16,7	16,9	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
---------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	CZIS021007	CATANZARO	CALABRIA	
Imprese	No	83,3	89,9	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	41,7	52,2	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	75,0	58,0	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	91,7	82,6	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto sostiene le scelte degli alunni e delle loro famiglie, soprattutto nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione. L'orientamento in entrata si sviluppa attraverso un lavoro coordinato e sinergico tra gli istituti del primo grado e la nostra scuola. Attraverso questa attività i nostri docenti si relazionano con i docenti degli I.C. al fine di garantire una continuità didattica e soprattutto offrire un quadro chiaro e completo delle attività offerte al fine di individuare quegli elementi che possono ben conciliarsi con le aspettative e inclinazioni manifestate dagli studenti nel corso del primo grado della scuola secondaria. Tale coordinamento diventa ancora più necessario nel passaggio degli alunni diversamente abili da un grado ad un altro. Il contatto diretto tra i docenti di sostegno dei diversi istituti coinvolti nel percorso formativo, assume una valenza pregnante che consente di ottimizzare la formazione del discente. L'attività di orientamento in uscita è uno degli aspetti del più generale processo formativo dell'allievo ed in quanto tale, è sempre presente in ogni fase del percorso didattico-educativo quinquennale. Agli allievi delle ultime classi, tuttavia, l'Istituto riserva una particolare attenzione sul piano dell'orientamento in coincidenza con il superiore livello di maturazione raggiunto e con l'approssimarsi della conclusione del corso di studi e della scelta sul proprio futuro post-diploma universitario o lavorativo. Il Referente per l'orientamento, e in generale tutti i docenti, si preoccupano di fornire agli studenti del quinto anno il materiale informativo disponibile relativo alle diverse facoltà universitarie, ai corsi di diploma universitario o di specializzazione post-diploma. Inoltre, l'Istituto promuove diverse iniziative per l'orientamento e aderisce a quelle organizzate a livello cittadino quali incontri con esperti del mondo del lavoro e rappresentanti di ordini professionali, convegni con docenti universitari per la presentazione delle facoltà, somministrazione di test attitudinali o di autovalutazione, partecipazione a laboratori per apprendere le tecniche di ricerca del lavoro (es. come stendere un curriculum vitae, come orientarsi in un colloquio di lavoro, ecc). In questo contesto e con queste premesse si giustificano le convenzioni predisposte dalla scuola con le imprese del settore ovvero i percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità che la scuola garantisce ai propri studenti. Gli stessi viaggi di istruzione, muovono da queste considerazioni per articolarsi in percorsi mirati a conoscere e comprendere lo sviluppo reale</p>	<p>Occorre promuovere maggiori azioni in favore dei giovani per l'orientamento e la formazione tecnica, anche attraverso l'apporto di esperti aziendali nelle diverse attività didattico-educative curricolari. Lo svolgimento con continuità periodica di un percorso trasversale alla didattica e parallelo alla stessa durante tutto il corso di studi con esperti del settore, renderebbe più facile, più interessante e più comprensibile agli alunni, la stretta relazione ed interdipendenza tra le varie materie studiate per la formazione di un tecnico professionale. Il confronto diretto e libero oltre che il dialogo costruttivo con chi opera in questo settore, potenzierebbero anche le capacità comunicative dei nostri studenti. A tal riguardo basti pensare alle ricadute positive avute nell'espletamento dell'attività di "Debate", nel corso della quale gli alunni hanno potuto consolidare e rafforzare la capacità di acquisire una propria idea e di sostenerla in un dialogo con altri. Resta fermo quanto detto in merito all'orientamento dei diversamente abili, per i quali un coinvolgimento maggiore di enti/aziende/associazioni di categoria potrebbe fare la differenza.</p>

delle competenze che si acquisiscono a scuola. La conoscenza di realtà imprenditoriali dell'economia agricola sparse sul territorio nazionale, diventa un elemento di forza per mantenere gli alunni interessati al percorso di studi intrapreso e, conseguentemente, un deterrente verso gli abbandoni

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, anche grazie all'incontro, alla collaborazione ed al confronto tra i docenti di ordini di scuola diversi. L'orientamento in uscita è ben strutturato ed è idoneo a stimolare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, offrendo anche una alternanza scuola lavoro di qualità, grazie anche al partenariato con imprese ed associazioni del territorio. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		16,7	18,8	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	58,3	35,9	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		25,0	43,8	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%	X	8,3	25,0	28,6
>25% - 50%		58,3	39,1	40,9
>50% - 75%		25,0	26,6	20,1
>75% - 100%		8,3	9,4	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale CATANZARO	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	7,9	7,8	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale CATANZARO	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	8.000,0	9.824,1	7.590,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale CATANZARO	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		107,2	82,5	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	43,5	30,4	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	26,1	20,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	17,4	21,7	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	21,7	31,3	31,9
Lingue straniere	No	17,4	27,0	45,0

Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,4	23,5	19,9
Attività artistico - espressive	No	13,0	13,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	26,1	14,8	20,5
Sport	Si	8,7	5,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	43,5	30,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	13,0	20,9	27,5
Altri argomenti	No	43,5	40,9	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha come sua mission (cfr PTOF) la formazione di giovani in grado di vivere nella società civile con consapevolezza e responsabilità e, parallelamente, la formazione di tecnici, periti agrari e agrotecnici, in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e contribuire allo sviluppo del settore agrario della Calabria, affrontando le sfide poste dall'innovazione tecnologica e dalla competitività produttiva. Attraverso un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario, l'istituto promuove l'alleanza tra cultura e tecnologia propria della sua mission, e realizza per i propri allievi dei percorsi che permettano loro di conseguire ottimi livelli di competenza. Ciò è possibile grazie all'elevato grado di professionalità del personale docente, ma sarà realizzabile soltanto per lo studente che intenda perseguire con tenacia l'obiettivo, oggi sempre più strategico, di formarsi e costruire un insieme di moderne competenze professionali, risultanti dall'incontro di saperi e abilità. Questa proiezione futura, condivisa con gli alunni e con le loro famiglie, è parte integrante di un progetto condiviso. Rientra quindi nella vision (cfr PTOF) della scuola la realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, proiettata ad innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e dei diversi stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica e garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti. La scuola è munita di un organigramma nel quale ogni attività ha un referente (docente/ATA) con il compito di monitorare lo svolgimento regolare della stessa ed il suo gradimento. Le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite nelle lettere di incarico e remunerate con il Fondo di Istituto. La rendicontazione è esterna. Le attività progettuali - di durata mediamente annuale - vengono finanziate con il Fondo di Istituto ed in alcuni casi coinvolgono delle reti di partners (MIUR,USR, scuole, enti, imprese</p>	<p>Resta un punto di debolezza le difficoltà finanziarie che frenano l'ampliamento dell'offerta formativa. Nonostante l'ottimale utilizzo delle risorse economiche della scuola, le stesse non appaiono adeguate a garantire tutte quelle attività innovative che si vorrebbero svolgere.</p>

ecc) e degli esperti esterni. Di notevole pregio sono le idee progettuali formulate attraverso la predisposizione di piani PON e POR che consentono l'avvio di tutte quelle attività innovative che necessitano di un sostegno finanziario non sostenibile con il solo Fondo di Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La puntuale descrizione dell'offerta formativa della scuola contenuta nel PTOF offre uno strumento adeguato a rendere condivisibile la stessa con il territorio e la comunità scolastica. Ogni azione organizzata dalla scuola ha una figura di riferimento che -tra gli altri- ha il compito di sorvegliare il regolare svolgimento dell'attività stessa, sondarne il gradimento e dividerne le ricadute. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e la maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	2,3	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,5	47,0	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		29,2	25,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	21,2	24,6
Altro		8,3	4,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,0	3,7	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CZIS021007		Riferimento Provinciale CATANZARO	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,4	9,1	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	18,8	15,7	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	6,3	7,6	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,2	6,0	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,1	7,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	100,0	15,6	14,4	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,2	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	18,8	17,3	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,2	6,4	6,8
Altro	0	0,0	11,5	10,1	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CZIS021007		Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	24,0	21,2	36,6
Rete di ambito	0	0,0	37,5	47,8	32,8
Rete di scopo	0	0,0	7,3	10,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,6	9,5	8,1
Università	0	0,0	3,1	1,9	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,5	9,1	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CZIS021007		Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	15,6	18,8	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	41,7	44,3	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	5,2	6,0	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	24,0	18,6	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,1	4,1	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,5	8,2	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CZIS021007		Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,0	3,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			15,9	16,5	17,6
Scuola e lavoro			6,0	5,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			1,1	4,0	4,0
Valutazione e miglioramento			0,6	4,8	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	48.0	100,0	15,7	11,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,6	4,4	3,5
Inclusione e disabilità			13,2	9,9	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			1,6	4,8	5,5
Altro			6,7	12,3	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	1,8	2,0	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CZIS021007		Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	2,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	0,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	35,7	16,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	2,7	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	9,5	16,2	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	9,5	10,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	7,1	5,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,4	4,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	1,4	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	3,6	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,4	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	2,4	0,9	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	2,4	1,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,5	9,5	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,9	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,4	2,7	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,4	1,4	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	4,8	1,8	4,8
Altro	0	0,0	7,1	11,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CZIS021007		Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	26,2	46,4	38,6
Rete di ambito	1	100,0	16,7	16,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	7,1	4,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	19,0	13,5	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,5	0,2
Altre istituzioni o enti	0	0,0	31,0	18,9	23,9

accreditati				
-------------	--	--	--	--

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	83,3	75,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	50,0	41,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	50,0	38,6	34,5
Accoglienza	Si	83,3	81,1	82,7
Orientamento	Si	95,8	90,2	93,9
Raccordo con il territorio	Si	79,2	72,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,8	92,4	94,5
Temi disciplinari	No	62,5	40,2	43,2
Temi multidisciplinari	Si	62,5	53,8	44,6
Continuità	No	54,2	51,5	46,4
Inclusione	Si	95,8	87,1	92,8
Altro	No	25,0	16,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	4.4	17,9	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,2	9,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	11.1	4,8	5,9	4,1
Accoglienza	44.4	7,7	10,2	8,0
Orientamento	11.1	6,5	8,9	9,8
Raccordo con il territorio	11.1	4,1	5,2	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	4.4	5,4	4,6	5,5
Temi disciplinari	0.0	13,4	10,0	13,3
Temi multidisciplinari	8.9	16,2	11,4	8,1
Continuità	0.0	4,3	4,0	3,3
Inclusione	4.4	6,5	8,4	8,5
Altro	0.0	4,0	3,5	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si preoccupa delle esigenze formative dei docenti, attivando le iniziative di formazione all'esito delle manifestazioni di interesse degli stessi raccolte all'inizio dell'anno scolastico. Nello specifico assume rilievo una formazione costante e continua in merito alla programmazione per competenze, tenuto conto che questa modalità è divenuta ormai l'approccio unico e necessario per articolare le attività didattiche. La maggior parte del corpo docenti inoltre aderisce ad unità formative relative alla comprensione dei diversi bisogni educativi ed alla predisposizione degli interventi più adeguati alle stesse. I dipartimenti e gli organi collegiali in genere che coinvolgono gli attori della nostra comunità scolastica, operano regolarmente. Questo consente la predisposizione di materiale omogeneo e comune, la condivisione delle buone prassi maturate nello svolgimento delle attività oltre che la predisposizione di sistemi di valutazione uniformi. I materiali didattici vengono condivisi all'interno della piattaforma on line offerta dal registro elettronico e, comunque, vengono archiviate attraverso supporti informatici resi disponibili alla comunità presso gli uffici di segreteria. Le attività sono organizzate con l'individuazione di una figura di riferimento (referente) che coordina sempre un gruppo di lavoro, considerato che la politica della scuola muove dalla convinzione che il lavoro in team consente di raggiungere uno standard più elevato rispetto a quello del singolo. La partecipazione al gruppo consente la condivisione delle professionalità e competenze personali e peculiari di ognuno, le cui prestazioni, interazioni e relazioni convergono verso il raggiungimento di un obiettivo ben preciso, comune e condiviso.</p>	<p>I corsi dovrebbero essere diluiti maggiormente nel tempo e non concentrati in brevi periodi, al fine di rendere più agevole e più gradevole l'adesione. Inoltre, la previsione di un budget più elevato destinato a tale attività consentirebbe di godere una formazione di qualità senza disagi da parte della scuola. Resta ancora esigua la volontà della maggior parte del personale di partecipare a gruppi di lavoro, nonostante il personale medesimo sia munito di buone professionalità.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute con funzioni chiare e precise. Le attività sono svolte da gruppi di lavoro ai quali partecipano le figure munite delle professionalità adeguate e coerenti all'attività stessa. I gruppi di lavoro sono coordinate da figure di riferimento e/o referenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo attraverso piattaforme</p>

informatiche. La scarsa partecipazione del personale ed il deficit finanziario per garantire una formazione di alta qualità, non consente di poter vantare un'eccellenza riguardo a questo processo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	7,7	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		37,5	27,7	14,4
5-6 reti		0,0	5,4	3,3
7 o più reti		62,5	59,2	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	70,8	56,9	56,4
Capofila per una rete		12,5	28,5	24,9
Capofila per più reti		16,7	14,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	68,8	71,5	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	29,0	40,1	32,3
Regione	0	9,7	9,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	9,7	11,1	11,7

Unione Europea	0	11,3	5,3	5,3
Contributi da privati	0	3,2	3,7	3,1
Scuole componenti la rete	0	37,1	30,8	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	19,4	8,8	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,8	2,7	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	62,9	71,9	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	0,0	3,2	3,7
Altro	0	12,9	13,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,9	12,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,6	5,8	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	25,8	20,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,2	6,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,6	2,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,6	4,0	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,2	5,6	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	0,0	6,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,6	1,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	19,4	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,2	4,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	14,5	12,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,0	2,1	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	2,1	2,3
Altro	0	9,7	6,9	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	45,8	46,6	53,0
Università	Sì	75,0	73,3	77,6
Enti di ricerca	No	29,2	16,8	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	62,5	51,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	70,8	64,1	72,1
Associazioni sportive	Sì	50,0	42,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	75,0	71,0	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,8	67,2	69,1
ASL	No	58,3	51,9	56,8
Altri soggetti	No	29,2	32,1	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	54,2	52,8	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	66,7	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	54,2	56,0	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	33,3	50,4	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	37,5	32,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	70,8	66,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	41,7	48,8	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	62,5	60,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	16,7	15,2	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	29,2	14,4	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	37,5	31,2	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	75,0	68,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	58,3	58,4	52,5

Valorizzazione delle risorse professionali	No	29,2	28,0	27,4
Altro	No	33,3	17,6	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,2	13,9	16,0	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		49,6	42,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		23,7	15,8	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CZIS021007	Riferimento Provinciale % CATANZARO	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	99,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	95,8	81,8	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	70,8	72,0	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	41,7	32,6	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	95,8	87,9	86,4
Altro	No	29,2	26,5	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa attivamente a reti e collaborazioni che coinvolgono altre scuole, enti pubblici ed associazioni di categoria. Tali collaborazioni ovviamente producono una ricaduta sull'offerta formativa che risulta più vasta e più variegata. I genitori sono parte integrante degli organi collegiali previsti dalla normativa scolastica. (Consiglio di Istituto, GLI ecc). L'attivazione a pieno regime del registro elettronico, consente una più agevole condivisione e comunicazione con le famiglie degli allievi</p>	<p>La maggior parte degli studenti risiede in piccole comunità o centri sparsi in tutta la provincia e nelle province circostanti. Ne consegue che sono difficili ed, in alcuni casi sporadici, i rapporti con le famiglie. Nonostante l'impegno attivo della scuola, occorrerebbe trovare un incentivo ad una partecipazione più assidua e, soprattutto, più diffusa della componente familiare nella vita della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e instaura collaborazioni con soggetti esterni, delle quali talvolta è capofila, dando vita ad iniziative pregevoli e degne di nota (es. Prog. Cassiodoro, ANPI). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, anche perchè mirate all'arricchimento della stessa tenuto conto della mission e della vision della scuola stessa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, poichè aderisce alle occasioni di confronto . Nonostante vi sia un confronto con le famiglie sull'offerta formativa nel corso delle sedute degli organi collegiali nei quali è presente la componente genitoriale, resta ancora deficitaria una collaborazione più assidua e continua.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuire l'abbandono scolastico e i trasferimenti in uscita nel primo biennio.

Traguardo

Uguagliare il tasso di abbandono e i trasferimenti in uscita alle scuole con uguale background socio-economico entro i prossimi tre anni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e buone prassi, al fine di adeguare lo standard qualitativo dell'offerta e della ricaduta a quello nazionale.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Intervento costante e continuo nel corso di tutto l'anno scolastico, mirato al recupero tempestivo di coloro i quali iniziano ad assentarsi con una certa frequenza, per contrastare l'abbandono scolastico, il mancato superamento dell'anno scolastico e migliorare i risultati

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento

5. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

6. Inclusione e differenziazione

Tenuto conto dei soddisfacenti risultati raggiunti nel processo di inclusione, continuare a garantirne la realizzazione.

7. Inclusione e differenziazione

Offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili attraverso una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende ed i Centri per l'impiego

8. Continuità e orientamento

Tenuto conto della rilevazione dei dati afferenti il prosieguo del percorso di studi e/o lavorativo, organizzare un percorso di orientamento in uscita mirato a far acquisire le conoscenze per una scelta consapevole.

9. Continuità e orientamento

Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano -a termine del percorso di studi- avere un visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffusione di gruppi di lavoro per la condivisione delle professionalità

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitoraggio delle attività svolte per calibrarle nel miglior modo

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare l'offerta formativa per l'acquisizione di metodologie occorrenti allo sviluppo delle competenze.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare una formazione di qualità, afferente anche a profili utili per l'orientamento degli allievi

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Al fine di ridurre l'abbandono scolastico e potenziare l'orientamento in uscita, creare una rete di contatti ed iniziative con gli Enti territoriali e le attività imprenditoriali regionali, coinvolgendo le famiglie in questo processo.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stimolare una partecipazione più assidua e, soprattutto, più diffusa della componente familiare nella vita della scuola.

Priorità

Innalzare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva. Ridurre il numero degli studenti con sospensione di giudizio e/o non scrutinati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e buone prassi, al fine di adeguare lo standard qualitativo dell'offerta e della ricaduta a quello nazionale.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Intervento costante e continuo nel corso di tutto l'anno scolastico, mirato al recupero tempestivo di coloro i quali iniziano ad assentarsi con una certa frequenza, per contrastare l'abbandono scolastico, il mancato superamento dell'anno scolastico e migliorare i risultati

4. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento

5. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

6. Inclusione e differenziazione

Tenuto conto dei soddisfacenti risultati raggiunti nel processo di inclusione, continuare a garantirne la realizzazione.

7. Inclusione e differenziazione

Offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili attraverso una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende ed i Centri per l'impiego

8. Continuità e orientamento

Tenuto conto della rilevazione dei dati afferenti il prosieguo del percorso di studi e/o lavorativo, organizzare un percorso di orientamento in uscita mirato a far acquisire le conoscenze per una scelta consapevole.

9. Continuità e orientamento

Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano -a termine del percorso di studi- avere un visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffusione di gruppi di lavoro per la condivisione delle professionalità

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitoraggio delle attività svolte per calibrarle nel miglior modo

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare l'offerta formativa per l'acquisizione di metodologie occorrenti allo sviluppo delle competenze.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare una formazione di qualità, afferente anche a profili utili per l'orientamento degli allievi

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Al fine di ridurre l'abbandono scolastico e potenziare l'orientamento in uscita, creare una rete di contatti ed iniziative con gli Enti territoriali e le attività imprenditoriali regionali, coinvolgendo le famiglie in questo processo.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stimolare una partecipazione più assidua e, soprattutto, più diffusa della componente familiare nella vita della scuola.

Priorità

Educare all'imprenditorialità. Formare tecnici professionali e qualificati.

Traguardo

Avviare un processo di formazione di giovani imprenditori del mercato globale con la capacità di utilizzare e trasferire le competenze acquisite in contesti reali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e buone prassi, al fine di adeguare lo standard qualitativo dell'offerta e della ricaduta a quello nazionale.

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento

3. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

4. Continuità e orientamento

Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano -a termine del percorso di studi- avere un visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitoraggio delle attività svolte per calibrarle nel miglior modo

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare una formazione di qualità, afferente anche a profili utili per l'orientamento degli allievi

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre il fenomeno del cheating.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce basse (livelli 1 - 2) in italiano, inglese e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum

2. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare l'offerta formativa per l'acquisizione di metodologie occorrenti allo sviluppo delle competenze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare competenze adeguate per una partecipazione consapevole alla vita sociale e lavorativa, in relazione a quanto previsto dalle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Traguardo

Fare acquisire le otto competenze chiave definite dal Consiglio dell'Unione Europea con Raccomandazione del 22/05/2018 affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e buone prassi, al fine di adeguare lo standard qualitativo dell'offerta e della ricaduta a quello nazionale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Intervento costante e continuo nel corso di tutto l'anno scolastico, mirato al recupero tempestivo di coloro i quali iniziano ad assentarsi con una certa frequenza, per contrastare l'abbandono scolastico, il mancato superamento dell'anno scolastico e migliorare i risultati

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare l'attività laboratoriale, gli interventi individualizzati e di potenziamento

4. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

5. Inclusione e differenziazione

Tenuto conto dei soddisfacenti risultati raggiunti nel processo di inclusione, continuare a garantirne la realizzazione.

6. Inclusione e differenziazione

Offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili attraverso una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende ed i Centri per l'impiego

7. Continuità e orientamento

Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano -a termine del percorso di studi- avere un visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare l'offerta formativa per l'acquisizione di metodologie occorrenti allo sviluppo delle competenze.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare una formazione di qualità, afferente anche a profili utili per l'orientamento degli allievi

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro.

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio degli studenti in uscita, al fine di verificarne l'impiego nel mondo del lavoro o nel sistema universitario.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo

2. Inclusione e differenziazione

Offrire un orientamento in uscita per i ragazzi diversamente abili attraverso una maggiore collaborazione ed interazione tra la scuola e le associazioni di categoria, le aziende ed i Centri per l'impiego

3. Continuità e orientamento

Tenuto conto della rilevazione dei dati afferenti il prosieguo del percorso di studi e/o lavorativo, organizzare un percorso di orientamento in uscita mirato a far acquisire le conoscenze per una scelta consapevole.

4. Continuità e orientamento

Formare dei tecnici professionali e qualificati che possano -a termine del percorso di studi- avere un visione trasversale delle competenze e conoscenze acquisite

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Garantire un'offerta formativa volta alla crescita culturale, civile e tecnico professionale, orientata sia al rafforzamento delle competenze generali sia all'acquisizione e sviluppo di competenze tecniche specifiche del settore agrario

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitoraggio delle attività svolte per calibrarle nel miglior modo

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Al fine di ridurre l'abbandono scolastico e potenziare l'orientamento in uscita, creare una rete di contatti ed iniziative con gli Enti territoriali e le attività imprenditoriali regionali, coinvolgendo le famiglie in questo processo.